

LA VOCE DEL LEVI

Edizione Speciale 100 like

La voce del Levi

VENERDÌ 22 APRILE 2016

Numero 4

Anno 2

INDOVINA CHI

Aspetta un attimo ma quello è... riesci a riconoscere quali dei nostri prof. è il tenero bambino/a rappresentato in foto?

ATTUALITÀ

Il 25 aprile si avvicina; gli studenti lo aspettano con ansia per rimanere a casa, ma questo giorno porta con sé una grande e importante storia.

INCREDIBILE MA... VERO!!!

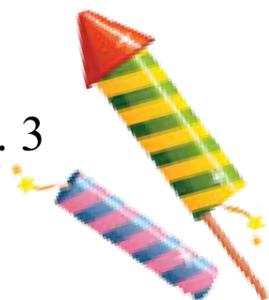
Tante curiosità dal mondo della scienza forniteci dal solo e unico prof. Nabil Cholop.



SAMSUNG GEAR S2

Cosa c'è di meglio di un bel Samsung Gear S2 per festeggiare i 100 like... Leggi la recensione completa di questo nuovo e sempre più diffuso smartwatch.

Continua a pag. 3



GAMERS' CORNER

I nostri instancabili gamers per questa edizione speciale ci proporranno 3 RPG (Role Playing Game) ovviamente tutti provati e testati da loro.



Continua a pag. 7

SPORT NEWS



Torneo scolastico, di Beach volley aperto a tutti gli studenti e studentesse (1999 - 2001). Le partite si disputeranno al campo di Modena

Oasi Beach. La squadra vincitrice competerà per i regionali a Cesenatico.

Continua a pag. 5



SALA, POPCORN E AZIONE

In questo numero vi recensiremo il tanto e atteso film "Batman VS Superman".



Continua a pag. 8



UN TRENO PER AUSCHWITZ

Racconto di alcuni studenti dell'Istituto Primo Levi che hanno partecipato al progetto "Un treno per Auschwitz" in collaborazione con la fonazione ex campo Fossoli.

INTERVISTA A V.

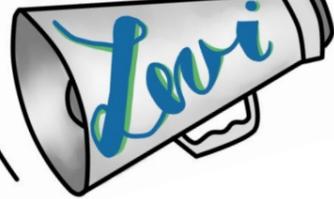
MASSIMO MANFREDI

I nostri studenti hanno intervistato per noi questo celebre scrittore.



MUSICA

In questo numero vi recensiremo l'album "This Unruly Mess I've Made" di Macklemore & Ryan Lewis.



LA GIORNATA DELLA LIBERAZIONE

di Alessia Boschetti, Sara Zaccaria & Karina Yamkach



L'anniversario della liberazione d'Italia è festa nazionale per la Repubblica Italiana, perché segna la fine del regime fascista, che ricorre il 25 aprile di ogni anno. È un giorno fondamentale per la storia d'Italia, ed assume un particolare significato politico e militare, in quanto simbolo della vittoriosa lotta di resistenza militare e politica, attuata dalle forze partigiane durante la seconda guerra mondiale a partire dall'8 settembre 1943 contro il governo fascista della Repubblica Sociale Italiana e l'occupazione Nazista. Nei primi mesi del 1945 i partigiani che combattevano contro l'occupazione tedesca e la repubblica di Salò nell'Italia settentrionale, erano decine di migliaia di persone, bene organizzate dal punto di vista militare.

Molti soldati nel marzo del 1945, si trovavano a sud della Pianura Padana per cercare di resistere all'offensiva finale degli americani e degli inglesi, che iniziò il 9 aprile (in una zona a est di Bologna). L'offensiva fu subito un successo, sia per la superiorità di uomini e mezzi, che per il generale sentimento di sfiducia e inevitabilità della sconfitta che si era diffusa tra i soldati tedeschi e i repubblicani.

La guerra continuò anche dopo il 25 aprile. Il 26 aprile ci fu la liberazione di Genova, a seguire il 29 aprile venne liberata Piacenza e fu firmato l'atto ufficiale di resa dell'esercito tedesco in Italia. Alcuni reparti continuarono i combattimenti ancora per qualche giorno, fino all'inizio di maggio.

A guerra conclusa, il 22 aprile 1946, il governo Italiano provvisorio dichiarò definitivamente "Festa Na-

zionale" il 25 aprile, giorno della liberazione di Milano e Torino. La scelta venne fissata in modo definitivo con la legge n. 260 del maggio 1949.



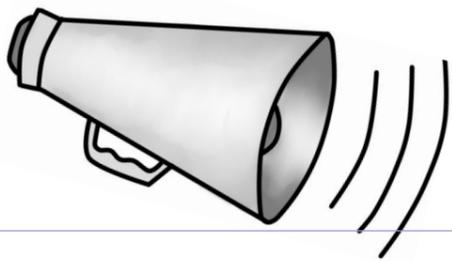
I MARTIRI DELLA LIBERTÀ

Frutti della libertà, di cui ora godiamo, furono coltivati sul nostro suolo con lunghi e mortali dolori.

Non vi è un paese straniero che non fosse pieno dei nostri esuli,
che non sedesse Italiani accorrenti a combattere per i diritti dei popoli

In Italia non vi è carcere non santificato dei patimenti degli uomini più generosi;
non vi è palmo di terreno non bagnato dal sangue dei martiri della libertà.

I nostri in ogni tempo protestarono morendo, contro la tirannide che opprimeva la Patria e spirarono fermamente convinti che il loro sangue sarebbe stato fecondo di libera vita ai futuri.



SAMSUNG GEAR S2

di Eraldo Meka

La cassa è completamente in acciaio e garantisce la resistenza ad acqua e polvere, la faccia inferiore invece è in vetro ed ospita il sensore di battito cardiaco. Inoltre abbiamo i classici giroscopio, accelerometro e bussola ed anche il barometro e il sensore di luminosità, integrato sotto al display.

La ghiera è molto comoda e soprattutto il movimento è molto preciso, anch'essa in acciaio. Inoltre sulla destra abbiamo due tasti, un tasto Back ed un tasto Home.

Il display è fantastico e circolare da 1,2 pollici con risoluzione 360 x 360. Assolutamente ottimo grazie al sensore di luminosità.

La ricarica si effettua tramite un dock a ricarica wireless, basta solo appoggiare l'orologio sul dock.

Buona ma non ottima la possibilità di collegare lo smartwatch al nostro dispositivo utilizzando il Bluetooth, inoltre si può usare anche il

Wi-Fi, ovviamente con uno spreco maggiore. L'associazione con lo smartphone va eseguita con l'app Samsung Gear. E' compatibile con smartphone Samsung con sistema Android 4.3 con 1,5Gb di RAM, ed è anche compatibile con altri smartphone non Samsung con sistema Android 4.4 con 1,5Gb di RAM.

Purtroppo se l'orologio viene usato attivamente la batteria non durerà più di metà giornata, se usate alcune funzioni e la connessione Wireless, ma disattivandone alcune e rinunciando al Wi-Fi può durarvi più di una giornata.

Il nuovo sistema Tizen e la UI sono ottime. Non solo il sistema è veloce, reattivo e fluido, ma anche l'interazione è molto intuitiva grazie all'utilizzo del touch o anche con la ghiera girevole.

Molto buona l'organizzazione dei menù con la parte sinistra dedicata alle notifiche e la parte destra alle applicazioni che si possono accedere tramite uno swype. L'icona delle applicazioni è circolare ed esalta



l'utilizzo della ghiera.

L'orologio è capace di monitorare le attività in maniera accurata e le trasferisce nell'app S Health, che monitora l'attività fisica quotidiana, misura il battito cardiaco, conta i passi e c'è anche una sezione dedicata allo sport in cui puoi scegliere tra diversi esercizi da fare.

La personalizzazione è ottima, si potrà scegliere tra diverse watch faces ed anche scaricarle dallo store gratuitamente, potrete modificare quadranti, lancette e notifiche cambiando colori ed elementi.

Un problema riscontrato è la compatibilità e connessione con Android che delle volte potrebbe darvi alcuni problemi, e non ci saranno alcune app, ma complessivamente è un buon Android Wear con buona estetica e software.

Specifiche Gear S2

Sistema Operativo: Tizen OS
Connessioni: BT 4.1 / Wi-Fi / NFC

Processore: 1,0Ghz DualCore

Batteria: 250mAh

RAM: 512Mb

Memoria Interna: 4Gb

Prezzo: 350€



THIS UNRULY MESS I'VE MADE



di Liam Mazzanti

Macklemore & Ryan Lewis

Dopo l'enorme successo di *The Heist*, uscito nel 2012 e trasportato dai singoli "Wing\$", "Same Love", "White Walls", ma soprattutto "Can't Hold Us" e "Thrift Shop", il duo americano composto dal rapper Ben Haggerty (in arte Macklemore) e il dj Ryan Lewis ritorna dopo quattro anni con l'album *This Unruly Mess I've Made*, annunciato via Instagram il 15 gennaio di quest'anno e uscito il 26 febbraio.

L'album, come di consueto, è stato pubblicato indipendentemente, ovvero senza l'aiuto di nessuna casa discografica.

Un'altra peculiarità è la numerosissima presenza di featuring da parte di altri artisti: delle 13 tracce, infatti, solo una è attribuita a Ben e Ryan, mentre le altre vedono la partecipazione di Leon Bridges, Ed Sheeran, Jamila Woods, Carla Morrison e tanti altri ancora.

Le recensioni dimostrano come questo album abbia separato in due parti la critica e il pubblico: c'è chi lo trova interessante, con delle ritmiche orecchiabili o addirittura superbe, con dei testi scritti molto bene e studiati in ogni dettaglio, c'è invece chi lo trova noioso, ripetitivo e troppo simile al resto dell'universo hip-hop, senza portare nulla di

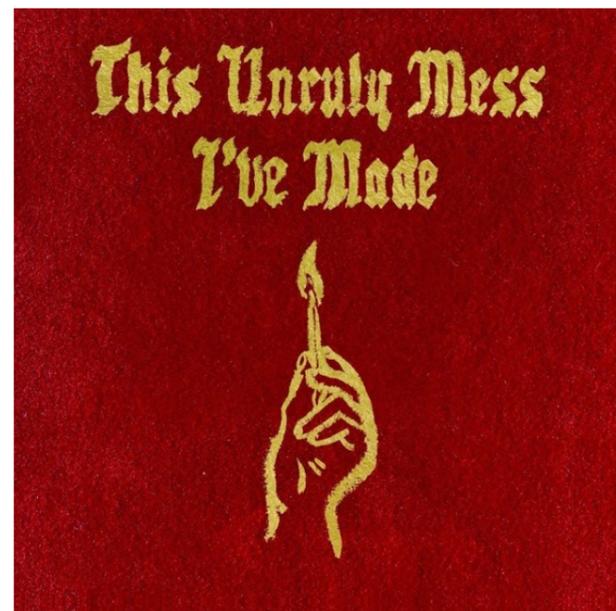
nuovo e originale, ma soprattutto non all'altezza del predecessore *The Heist*.

L'unico vero problema potrebbe essere, appunto, l'originalità. Nonostante si distacchino dal mondo dell'hip-hop più commerciale, lo stacco non è così netto e si può notare anche all'interno dell'album stesso. I pezzi meritano decisamente un ascolto visto il grande talento di Ryan Lewis.

Per quanto riguarda i testi, si possono formare tre gruppi: le canzoni di critica sociale (come "Kevin" e "White Privilege II"), canzoni introspettive tipiche di Macklemore (come "St. Ides" e "The Train") ed infine le canzoni meno impegnate e più concentrate sul suono (come "Dance Off" e "Brad Pitt's Cousin"). Tutti sono comunque perfetti per il

tipo di canzone a cui sono accoppiati, forti quando devono colpire e più leggeri quando devono solo divertire.

Complessivamente, è un disco che merita un ascolto e forse anche più di uno, per poter capire a fondo i testi più complessi e apprezzare di nuovo la musica creata dal duo.



Traccia Consigliata: White Privilege II

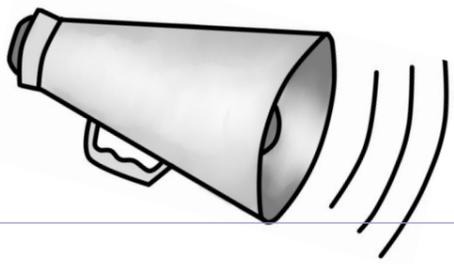


(Scannerizza o clicca sul QR Code per aprire il link)

Videoclip Consigliata: Downtown



(Scannerizza o clicca sul QR Code per aprire il link)



SPORT NEWS

di Patrick Graziosi

Torneo scolastico e provinciale di Beach volley Ebbene SI FA, quest'anno si tiene un torneo scolastico di Beach volley aperto a tutti gli studenti e studentesse nati o nate dal 1999 al 2001. Il torneo scolastico si terrà in data giovedì 5 maggio 2016 presso i campi di OASI BEACH in Via Livingstone 14/16 – Modena, a partire dalle ore 9.00 fino alle 13,00.

Le squadre dovranno essere composte da 2 titolari con una riserva.

Si precisa che questo torneo è anche un torneo provinciale e nel caso di vittoria la squadre vincitrici affronterà i regionali in data martedì 10 maggio 2016 a Cesenatico.



Regolamento per il torneo

Composizione delle squadre:

Ogni squadra è composta da 2 giocatori in campo.

E' previsto l'uso di un'eventuale riserva che potrà sostituire il giocatore titolare solo ad inizio dell'incontro oppure, in caso d'infortunio.

Impianti e attrezzatura:

Il terreno di gioco è di grandezza 16 x 8 m, circondato da una zona libera larga dai 2 ai 3 metri in ogniparte del campo.

La rete è posta per gli allievi all'altezza di mt. 2,35, mt. 2,10.

Palloni:

E' consentito l'uso di vari tipi di pallone da beach volley, di cuoio soffice o sintetico che non assorba umidità e che sia utilizzabile anche sotto la pioggia, purché vengano rispettate le seguenti dimensioni di circonferenza che parte da cm 66 a cm 68 e peso da gr. 260 a gr. 280.

Sistema di punteggio:

La gara è vinta dalla squadra che si aggiudica due set. Un set è vinto dalla squadra che per prima consegue 21 punti con uno scarto di almeno due punti. In caso di 20 punti pari, il gioco continua fino a conseguire lo scarto di due punti. Nel caso di punteggio 1-1 pari, il set decisivo è giocato a 15 punti con uno scarto solito di almeno due punti:

Ogni qualvolta una squadra sbaglia un servizio, o sbaglia nel colpire la palla o commette qualsiasi altro tipo di fallo, la squadra avversaria conquista un punto con una delle seguenti conseguenze: se la squadra avversaria era al servizio, conquista un punto e continua a servire, se la squadra avversaria era a ricevere, guadagna il diritto a servire e conquista anche un punto.

Tempi di riposo:

Ogni squadra ha diritto di richiedere 1 tempo di riposo per ciascun set.

Cambi di campo:

Le squadre cambiano campo

dopo ogni 7 punti giocati nel 1° e 2° set ed ogni 5 punti nel 3° set.

Intervalli:

L'intervallo tra un set e l'altro ha la durata di 1 minuto. Durante l'intervallo, prima del set decisivo effettua un nuovo sorteggio.

Iscrizioni:

Le iscrizioni in caso si decida di partecipare per misurare il proprio valore da campioni vanno inviate entro il lunedì 2 maggio 2016 all'indirizzo email edfiscamodena@gmail.com.

Ricordarsi il certificato medico che è importante per partecipare al torneo.

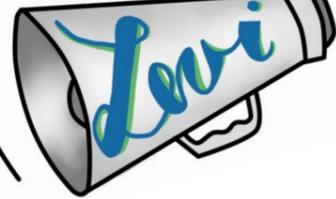
Vediamo se tra di voi ragazze si nascondono campionesse come Barbara Seixas De Freitas e Agatha Bednarczuk, campionesse brasiliane vincitrici del mondiale nel 2015.

E voi ragazzi vediamo se ci saranno campioni come Alison Cerutti e Bruno Oscar Schmidt, campioni brasiliani vincitrici del mondiale nel 2015.

Voi sarete il simbolo rappresentativo dei provinciali e dei regionali di Beach volley dell'anno 2015/2016.

A voi partecipanti buona fortuna!





INTERVISTA V. MASSIMO MANFREDI

di Beatrice Bailo, Manuel Boni, Sara Costabile, Elia Raimondi, Celine Glorio, Giorgia Falzone, Gaetano Novembre & Floriana Cottone

Valerio Massimo Manfredi è nato a Piumazzo l'8 marzo 1943. Si è laureato in Lettere classiche all'Università di Bologna; ha insegnato nelle Università: "Sacro Cuore" di Milano, a Venezia, alla "Loyola University" di Chicago, alla "École pratique des hautes études" della Sorbona di Parigi e alla "Bocconi" di Milano. È autore di numerosi libri, tra cui: la serie di "Alèxandros", la trilogia di Ulisse, "Lo scudo di Talos". Da un suo romanzo è stato tratto il film "L'ultima legione". Ha inoltre condotto le serie televisive "Stargate" e "Impero".

Da cosa è nata la sua passione per la scrittura?

Per caso. Un editore di Bologna mi chiese di scrivergli una storia ambientata nell'antichità e così ebbi l'idea di scrivere quello che poi sarebbe stato "Lo Scudo di Talos" che ripubblicai da Mondadori.

Tra i libri che ha scritto, a quale è rimasto più legato?

Non ho preferenze. Ognuno è diverso dagli altri e non comparabile. Posso dire che "Alèxandros" è il libro che mi ha cambiato la vita facendomi conoscere a livello internazionale.

Come trae l'ispirazione per scrivere un romanzo?

Casualmente: può essere una lettura, un viaggio, un incon-

tro con una persona, un'emozione, una musica, un ricordo. L'importante è che si possa costruire una storia affascinante.

Come nascono i suoi personaggi?

Dalla storia stessa. Una volta impostati cominciano a muoversi dentro la vicenda e acquistano autonomia.

Nei suoi libri, come trova l'equilibrio tra fatti storici e fantasia?

Un romanzo non è storia è una narrazione emotiva. Può anche essere completamente inventato. Qualora si narri una storia realmente accaduta bisogna rispettare le verità acquisite. L'immaginazione è quella che conferisce realismo a tutta la costruzione restituendo vita alle vicende e ai personaggi

Ci sono autori di altri generi letterari che ammira in modo particolare?

Non credo ai generi letterari ne riconosco solo due: i libri belli e i libri scadenti.

La conoscenza della storia può aiutare le persone a migliorare?

Ci sono due scuole di pensiero: una pessimista che non crede che il genere umano possa trarre insegnamento dai suoi errori, e una ottimista che ritiene che il passato possa aiutare ad impedire che si ripetano le tragedie e i disastri del passato. Consiglierei di leggere un libro molto interessante a questo proposito: Ci-

viltà a confronto di Arnold J. Toynbee

Se avesse una macchina del tempo, quali eventi storici cambierebbe?

Nessuno. Quello che è accaduto è irripetibile perché irripetibili sono le condizioni che lo hanno generato, in particolare l'elemento caotico che è sempre presente nella storia ed è per sua natura imprevedibile

L'esperienza televisiva è stata interessante come la letteratura?

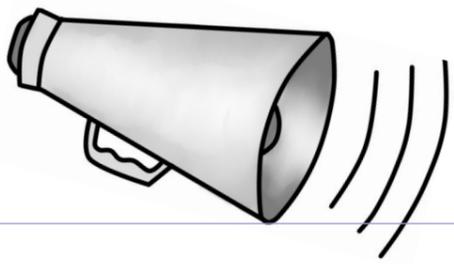
No, ma è stata molto divertente: bellissimi viaggi, luoghi meravigliosi, capolavori straordinari, usi e costumi diversi...

Qual è stata la scoperta archeologica che l'ha emozionata di più?

IL ritrovamento del "Trofeo dei Diecimila". Purtroppo è stato recentemente vandalizzato e distrutto dai cosiddetti cacciatori di tesori.

Noi siamo studenti della classe prima di un istituto superiore: che consiglio può darci per trovare maggiore motivazione allo studio?

Se uno non capisce che lo studio è un'opportunità straordinaria che ci dà le conoscenze indispensabili per farsi strada nella vita forse dovrebbe riflettere sull'opportunità della propria scelta.



GAMERS' CORNER

di Emanuele Siena

RECENSIONI 3 RPG

(Role Playing Game)

To The Moon:



To The Moon, è un RPG drammatico dove il tuo scopo è ripercorrere all'inverso la vita di un vecchio, di nome Johnny, in fin di vita sfruttando i suoi ricordi grazie alla "nuova" tecnologia creata dai due scienziati di nome Eva Rosalene e Neil Watts che consente al paziente di esprimere un ultimo desiderio, morendo in pace e serenità.

Il gioco, nonostante sia un RPG, non presenta sistemi di combattimento ma si basa semplicemente sulla raccolta di 5 oggetti che consentono ai due dottori il continuo viaggio nel ricordo del vecchio.

Anche se è semplice come gameplay, viene ricordato come uno dei migliori videogiochi di narrazione, con una bellissima colonna sonora.

Il gioco è presente su Steam alla modica cifra di 7.99€ ma non ve ne pentirete per niente.



(Scannerizza o clicca sul QR Code per aprire il link)

Mad Father:



Mad Father, è un RPG Survival Horror di origine giapponese indie. Il gioco vede come protagonista una bambina di 11 anni, di nome Aya, che vive insieme a suo padre, di nome Alfred, in una grande abitazione. Quest'ultimo, insieme alla sua assistente Maria, compie macabri esperimenti nel suo laboratorio sotterraneo. Il gioco consiste nella sopravvivenza della bambina da parte dei vari zombie presenti nell'abitazione, scappando e nascondendosi nelle varie zone della mappa. Anche questo gioco

presenta una grande narrazione con varie scelte multiple e una ottima colonna sonora. Il gioco non è presente su Steam, ma è scaricabile gratuitamente su altri siti.



IB:

Ib è un RPG d'avventura sviluppato sul noto software RPG Maker 2003. Il gioco parla di Ib, una bambina di 9 anni che un giorno, assieme alla sua famiglia, va a visitare una mostra d'arte di un famoso pittore all'interno di un museo. Improvvisamente, mentre si trovava a fissare il quadro Fabricated World, si rende conto che tutti i visitatori intorno ad ella sono spariti e si ritrova a vagare nel buio.



SALA, POPCORN E AZIONE

di Alessio Trevisani

BATMAN VS SUPERMAN: DAWN OF JUSTICE

“Batman vs Superman: Dawn of Justice” è un film prodotto dalla famosa casa editrice di fumetti Dcomics, creatrice appunto dei due supereroi Batman e Superman, diretto da Zack Snyder creatore di film famosi come “300 - L'alba di un Impero”. Il cast vede il Premio Oscar Ben Affleck nel ruolo di Batman, accanto a Henry Cavill nel ruolo di Superman.

Il paladino di Gotham City (Batman) si vede nella battaglia contro il famosissimo

Superman, protettore di Metropolis. Mentre il mondo cerca di capire di quale eroe ha davvero bisogno e con Batman e Superman in guerra tra loro, una nuova minaccia arriverà e sarà per l'umanità il pericolo maggiore che abbia mai incontrato.

Film molto pubblicizzato, forse per via del successo di “Deadpool” (creato dall' antagonista per antonomasia della DComics), quindi riempito di aspettative, inoltre con un budget mostruoso di 410 milioni di dollari per la produzione, si è poi rivelato un flop: storia molto banale,

vista e rivista in centinaia di altri film anche della stessa casa DC. La guerra per decretare il verdetto finale è ancora in atto; chi lo considera un film degno di essere chiamato tale, chi lo chiama una brodino di noia condito con un pizzico di banalità.

Durata: 2:30



(Clicca sulla copertina per aprire il trailer del film)

INDOVINA CHI

della Direzione del giornale

In questa foto c'è uno dei professori dell'istituto quando era bambino riuscite ad indovinare chi?

Manda la risposta alla mail della redazione:

redazionegiornalevi@gmail.com
il primo che indovina vincerà la chiavetta USB del Levi

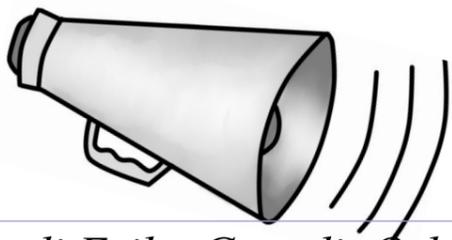
La risposta al quiz della scorsa settimana era:

Prof. Matteo Giorgini

P.S.

La risposta nel prossimo numero





UN TRENO PER AUSCHWITZ

di Erika Grandi, Orlandi Chiara, Lolli Simone, Valeria Magni, Sakina Ouai & Elisa Burzacchi



Gli studenti delle scuole della provincia di Modena hanno partecipato al progetto “Un treno per Auschwitz”, che si è svolto dal giorno 16 Marzo al 21 Marzo 2016.

Il treno è partito dalla stazione del Brennero ed è arrivato alla stazione di Cracovia dopo quattordici lunghe ed estenuanti ore di viaggio.

Durante questo viaggio gli studenti hanno potuto immedesimarsi, in minima parte, in quello che è stato il viaggio dei deportati. Nonostante il nostro viaggio da “privilegiati”, siamo arrivati stanchi e provati a destinazione. Il pensiero corre a quelle centinaia di migliaia di persone che hanno fatto lo stesso viaggio in condizioni drammatiche.

Il primo giorno di visita è stato trascorso nel campo di concentramento e sterminio Auschwitz I. Qui gli studenti hanno

visitato i vari blocchi che compongono il campo, alcuni dei quali sono stati adibiti a museo. In uno di questi blocchi si possono vedere rappresentate le diverse atrocità che i deportati erano costretti a subire. Inoltre si possono osservare gli oggetti personali sottratti al loro arrivo nel campo, tra i quali: occhiali, valigie, scarpe, giocattoli e indumenti per bambini. Di grande impatto emozionale sono le “docce” e i forni crematori, luoghi che ancora trasmettono la sensazione di atrocità commesse al loro interno. Abbiamo visto anche il “blocco della morte” dove gli scienziati nazisti compivano esperimenti sulle vittime inermi.

Il giorno seguente la visita si è svolta nel campo di sterminio di Auschwitz II- Birkenau. La prima cosa che si può notare è l'imponente ingresso e l'infinita distesa di filo spinato. Impossibile non vedere la nota ferrovia che conduceva i de-

portati direttamente al loro orribile destino.

Nel grande vuoto dello spazio aperto di Birkenau, si possono visitare baracche ora ricostruite che un tempo erano dormitori, latrine e le sale utilizzate per le selezioni.

In questo luogo i nazisti hanno tentato di cancellare le prove delle loro azioni malvagie; per fare questo hanno minato varie aree del campo, tra cui i forni crematori e le camere a gas, ovvero i luoghi ovvero i luoghi che provavano i crimini lì compiuti.

Al termine di questa esperienza abbiamo riflettuto in gruppo con insegnanti ed esperti. Da questa discussione è emerso che un gran numero di ragazzi è stato in particolar modo colpito dalla visita a Birkenau perché, rispetto ad Auschwitz, mostra in modo più crudo, diretto, con un approccio non museale, la realtà di ciò che è accaduto.





PAGINA LETTERARIA

di Sonela Djali

QUESTA SCONOSCIUTA FELICITÀ

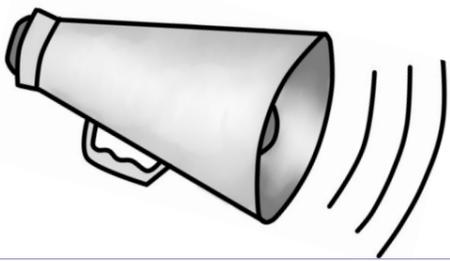
La nostra vita è piena di quesiti, piena di domande che le persone ci pongono in modo cosciente o meno. I nostri giorni sono composti da mille sfumature: amore, odio, felicità, tristezza, emozioni e sensazioni. Sono aspetti che vogliamo condividere con qualcuno di fiducia, con qualcuno che sa amarci ed accettarci. Sappiamo rispondere a tutte le domande, anche a quelle che sembrano complesse, ma quando ci chiedono: che cos'è per te la felicità, rimaniamo immobili come se ci avessero colti con le mani nel sacco. Perché è così difficile esprimere a parole la felicità? Perché nessuno riesce a capire le nostre parole o interpreta tutto nel modo sbagliato? Credo che ognuno di noi sappia cosa sia la felicità, sappia quello che vuole dalla vita per sentirsi completo e realizzato. Non sono le cose materiali che fanno la felicità, ma è l'affetto di una persona, l'amore che ti viene offerto in modo incondizionato senza che nessuno ti chieda qualcosa in cambio.

L'amore non ha prezzo, bisogna darlo e riceverlo, perché la vita è bella e straordinaria, quindi è opportuno viverla senza rimorsi. Bisogna vivere il presente senza farsi soffocare dal passato e senza farsi prendere dall'ansia del futuro.

Ad ogni cosa il suo momento. L'armonia è l'essenza della vita e l'aspetto più bello è quello di riuscire ad addentrare nella psiche di un essere umano. Lo stare bene con se stessi si raggiunge attimo dopo attimo, secondo dopo secondo. La fretta non fa altro che nuocere a noi e a chi ci sta attorno. La società è molto frenetica e ci spinge a diventare tali, ma non dobbiamo snaturare noi stessi. Dimostra a tutti chi sei senza pensare troppo alle conseguenze, se sei sincero e leale starai bene con te stesso e gli altri vedranno la bella persona che sei. Forse potrebbe sembrare un'utopia, poiché a volte le persone non riescono a vedere come sei in fondo all'animo, ma chi sa apprezzare ti renderà felice. Voglio concludere dicendo che la vita è breve e noi siamo impotenti di fronte al tempo. La vita è come la sabbia tra le mani che scivola via velocemente, noi possiamo provare a fare di tutto, ma è impossibile fermare un attimo che vuoi rivivere. La vita è una mostra d'arte, uno spettacolo a teatro, un'opportunità unica. Dai importanza alle tue passioni e a tutte quelle piccolezze che ti fanno toccare il cielo con un dito. Chiudere gli occhi quando ascolti una canzone, commuoversi quando abbracci una persona a te cara, quando il tuo cuore batte forte nell'attimo in cui i tuoi occhi incrociano gli occhi della persona che ti

valorizza.

La preziosità della nostra esistenza è come un diamante lavorato a regola d'arte che mostra a tutti la sua bellezza e ti colpisce quando brilla alla luce del sole. Una piccola pietra piena di imprevisti e magia che ti fa riflettere su tutto.



INCREDIBILE MA VERO...

di Nabil Cholop

Avete presente una moneta da 1 centesimo? Bene! Ipotizziamo che io voglia spostare tutti gli atomi contenuti in essa al ritmo di 10.000 atomi al secondo. Quanto tempo ci vorrà per toglierli tutti? La risposta vi sembrerà incredibile, eppure è vera: ci vuole l'intero tempo dell'universo. Ora ve lo dimostro. Innanzitutto, una moneta da 1 centesimo pesa 2,3 grammi; dentro ci sono almeno 10^{22}

atomi. Benissimo! Ora vediamo di calcolare l'età dell'universo. Partiamo da un anno. In un anno ci sono $(60 \times 60 \times 24 \times 365)$ 31.536.000 secondi; 100 anni corrispondono circa a 315.000.000 secondi. Ma quanti secondi ha l'universo? Vari studi concordano sulla cifra di 14 miliardi di anni, ovvero 420 milioni di miliardi di secondi, che in formula matematica si può rappresentare in $4,2 \times 10^{17}$. Il tempo dell'univer-

so è quindi $4,2 \times 10^{17}$. Gli atomi contenuti in una moneta da 1 centesimo abbiamo detto che sono 10^{22} . Se ne togliamo 10.000 al secondo (ovvero 10^4), l'operazione da eseguire per determinare il tempo necessario per toglierli tutti sarà $10^{22} : 10^4 = 10^{18}$, cifra molto superiore a $4,2 \times 10^{17}$.



STUDENTI FUMATORI?

di Giuseppe Pirone



Venerdì 15 aprile, dalle ore 14:30 fino alle 18.30, presso l'aula magna dell'istituto Primo Levi di Vignola, si è tenuto un convegno sulla relazione cannabis/studente. Infatti all'incontro erano presenti professori provenienti da vari istituti: dal Paradisi allo Spallanzani fino al Levi. A presiedere l'incontro c'erano persone aventi competenze del "settore", come i dottori Roccia e Bernardi (educatore, tossicologo), Benatti e Tedeschini (psicologi), Giacomozzi (ispettore vigili)

ed infine Gabrielli (medico). L'incontro si è tenuto, per la prima parte, presso l'aula magna del Levi; in seguito, i partecipanti si sono divisi in gruppi disposti presso diverse aule. In ogni gruppo si parlava di tutte le possibili situazioni riguardanti l'uso di cannabis da parte dei giovani (in questo incontro si parla di ragazzi facenti parte esclusivamente delle superiori),

in situazioni diverse. Sono state trattate varie varie possibilità legate all'uso della droga per un adolescente dalla sfera scolastica/emotiva fino a quella familiare. Ai vari professori sono stati esposti alcuni quesiti per mezzo dei quali ognuno esponeva la propria opinione o il proprio vissuto nell'ambito scolastico, aprendo interessanti dibattiti.



